



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2017

CdS: FARMACIA

Classe: LM 13

Dipartimento di riferimento: **DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, PSICOLOGIA, AREA DEL FARMACO E SALUTE DEL BAMBINO (NEUROFARBA)**

Scuola: **SCUOLA DI SCIENZE DELLA SALUTE UMANA**

Sede: Sede prevalente delle Attività Didattiche Centro Didattico Morgagni-Viale Morgagni 40-50139 Firenze

Primo anno accademico di attivazione: 2009/2010

PARTE GENERALE

Composizione del Gruppo di Riesame

Prof. Carla Ghelardini - Presidente del CdS, Responsabile del Riesame

Prof Elisabetta Teodori Docente del CdS, Responsabile QA del CdS

Prof Silvia Dei Docente del CdS

Dott. Cristina Luceri Docente del CdS

Dott. Claudia Vergelli Docente del CdS

Dott. Marco Nocentini Mungai Rappresentante del mondo del lavoro

Dott. Teresa Alessandro personale TA afferente a Unità Funzionale "Didattica integrata con Servizio Sanitario Regionale e con la Scuola di Scienze della Salute Umana"

Sig. Marco Pepe Rappresentante degli studenti

Sig. Omar Mandracchia Rappresentante degli studenti

Ulteriori consultazioni di rappresentanti del mondo del lavoro:

Dott. Giorgio Boccardo (Molteni)

Dott. Orsolina Russello (Menarini, Rappresentante AFI Toscana)

Dott. Elisa Burchietti (Eli Lilly)

Dott. Andrea Carmagnini (Presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Firenze)

Dott. Alessandro Rouf (Presidente Ordine Farmacisti di Prato)

Dott. Alessandra Ipponi (Dirigente Farmacista presso Farmacia Ospedaliera AOC)



Attività e informazioni

Attività

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:

- novembre 2017 Riunioni Gruppo di Riesame per analisi degli Indicatori per la scheda di Monitoraggio Annuale
- 19.3.2018 Partecipazione del GR ad un incontro organizzato dalla Scuola SSU dove sono state date istruzioni generali per la redazione del RRC.
- 22.3.2018 Pianificazione del lavoro in previsione della redazione documento RRC 2017 e suddivisione dei compiti tra i componenti della componente accademica del GR.
- 28.3.2018 Analisi e discussione documento RRC
- 6.4.2018 Analisi e discussione documento RRC

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data 11/04/2018

Documenti di riferimento

- Rapporti di Riesame 2013-2016
- SUA-CdS anni 2013-2017;
- Relazione CPDS di Scuola anno 2017;
- Relazioni annuali del NVA, per la parte relativa al CdS;
- ANVUR: Schede di Monitoraggio Annuale 2017, aggiornata ai dati del 31.12.17;
- Esiti valutazione della didattica;
- Esiti Questionario post-tirocinio professionale in Farmacia;
- Attività di consultazione con le Parti sociali
- Indagine AlmaLaurea 2017

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio del 11/04/2018

Al presente documento viene allegata copia conforme dell'estratto del verbale della seduta del Consiglio di CdS dell'11 aprile 2018, contenente al punto 2 dell'odg la discussione ed approvazione del Rapporto di Riesame Ciclico 2017.

La discussione ha riguardato tutti gli aspetti trattati nel Riesame con particolare riferimento alle sezioni "b" Analisi della situazione sulla base dei dati. Dalla discussione sono emerse le azioni correttive proposte (sezioni "c").

Il Consiglio di CdS approva all'unanimità quanto riportato in questo documento.

ACRONIMI

CdS: Corso di Studio

CCdS: Consiglio di Corso di Studio

CPDS: Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola SSU

CTF: Chimica e Tecnologia Farmaceutiche

GR: Gruppo di Riesame

RRA: Rapporto di riesame Annuale

PCdS: Presidente di Corso di Studio

SSSU: Scuola di Scienze della Salute Umana

SMA: Scheda di Monitoraggio Annuale



1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.A** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:
accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso di Laurea Magistrale in Farmacia a ciclo unico di durata quinquennale attivo fino all'a.a. 2017/18 appartiene alla classe LM-13 "Farmacia e farmacia industriale" e afferisce, dall'a.a. 2009/2010, all'ordinamento didattico di cui al DM 270/2004, che è stato adeguato nell'a.a. 2011/2012 al DM 17/2010 per quanto riguarda il numero minimo di CFU per corso/modulo di insegnamento. Il CdS in Farmacia attualmente erogato deriva, con minime modifiche di adeguamento, dal preesistente Corso di Laurea in Farmacia Specialistica della classe 14-S del DM 509 di cui ha mantenuto gli obiettivi formativi.

Al momento della riprogettazione sono stati consultati i rappresentanti del mondo del lavoro che hanno espresso giudizio positivo sulle nuove proposte di ordinamento. In particolare, è stata apprezzata la profonda preparazione di base che viene data nella laurea magistrale, che rende il laureato di questa classe una figura professionale in grado di affermarsi in diverse posizioni rilevanti nel mondo della sanità e nel mondo industriale, e l'introduzione di nuovi insegnamenti che forniscono conoscenze importanti richieste al giorno d'oggi dalla professione (Ordinamento CdS, art 4, SUA-CdS, A1a).

Il CdS in Farmacia ha lo scopo di fornire le basi scientifiche e la preparazione teorico-pratica necessaria all'esercizio della professione di farmacista. Il più importante sbocco professionale del laureato di questo CdS è la Farmacia, ma il laureato è preparato anche per trovare occupazione nell'industria farmaceutica e alimentare; a questo proposito occorre notare che il laureato in Farmacia ha accesso alla iscrizione, previa abilitazione, non solo all'ordine dei Farmacisti, ma anche all'Ordine dei Chimici. Il laureato in Farmacia con Laurea Magistrale LM/13 e con Laurea Specialistica 14-S può inoltre avere come sbocco professionale l'insegnamento nelle scuole secondarie di I e II grado nelle classi di concorso A15, A31, A34, A50 e A60, come riportato nella G.U. 14 febbraio 2016.

Il farmacista è un esperto del farmaco e dei prodotti per la salute (presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, cosmetici, dietetici, prodotti erboristici, prodotti diagnostici e chimico clinici, e altro) e svolge un ruolo importante di connessione tra paziente, medico e strutture della sanità pubblica, collaborando al monitoraggio dei farmaci sul territorio e fornendo indicazioni sul corretto utilizzo dei farmaci. Il farmacista opera nel campo della sanità, dove contribuisce con le sue competenze scientifiche e tecnologiche multidisciplinari al raggiungimento degli obiettivi che il Servizio Sanitario Nazionale si pone nel rispondere alle esigenze della società in campo sanitario.

Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, sono coerenti con il profilo culturale e professionale del laureato in Farmacia in quanto possiede l'insieme delle conoscenze teoriche e pratiche in campo chimico, biologico, farmaceutico, tecnologico, alimentare, fisiopatologico, farmacologico, tossicologico, farmaco-epidemiologico e della farmacovigilanza. I laureati sono in grado di affrontare l'intera sequenza del complesso processo multidisciplinare che dalla progettazione strutturale, porta alla produzione, regolamentazione, commercializzazione e ad un corretto utilizzo del farmaco, secondo le norme codificate. I laureati sono inoltre in grado di affrontare alcuni temi di avanguardia nel proprio campo di studi e di elaborare e/o applicare idee originali, anche in un contesto di ricerca.

Per le consultazioni periodiche con le parti interessate al profilo culturale e professionale del laureato in Farmacia, il CdS intrattiene intensi contatti diretti e indiretti con il mondo del lavoro (aziende del settore,



organi professionali e Enti) al fine di recepire la domanda di formazione e i riscontri sulla formazione erogata. Per potenziare quest'attività il CdS si avvale di un rappresentante del mondo del lavoro che, in quanto membro del Gruppo di Riesame, partecipa direttamente alle attività del CdS. Importanti occasioni di consultazione con le organizzazioni del mondo del lavoro, sono anche le riunioni della Commissione Ordine dei Farmacisti-Scuola di Scienze della Salute Umana. La Commissione, costituita da tre rappresentanti dell'Ordine dei Farmacisti di Firenze e Prato, e due della Scuola di Scienze della Salute Umana, si riunisce con cadenza semestrale per la discussione delle problematiche inerenti sia il tirocinio in Farmacia che l'attività formativa.

Dagli esiti dei contatti che il CdS ha avuto nel corso degli anni con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni emerge che gli obiettivi formativi sono coerenti con la domanda di formazione, come testimonia l'alta percentuale di laureati che in tempi brevi trova occupazione sfruttando le competenze acquisite. Infatti mediante i dati forniti da AlmaLaurea è possibile valutare l'efficacia del percorso formativo dei laureati del CdS in Farmacia che hanno iniziato il loro inserimento nel mondo del lavoro. Per quanto riguarda il Corso di Laurea Magistrale LM/13 sono disponibili solo i dati a 1 anno dalla laurea. Dalla rilevazione effettuata nel 2017 risulta che circa il 77% lavora e il 10% non lavora e non cerca (di cui circa il 7% è impegnato in un corso universitario). L'indagine a 3 anni dalla laurea prende in considerazione i laureati del Corso di laurea della classe 14/S del DM 509 e vede una occupazione del 95%.

Il CdS ha proposto per l'a.a. 2018/19 una ulteriore revisione dell'ordinamento che, pur mantenendo gli obiettivi formativi degli ordinamenti precedenti, prevede una diversa distribuzione dei CFU all'interno delle attività formative (base, caratterizzanti, affini/integrative, a scelta dello studente e prova finale) permettendo l'introduzione di nuovi insegnamenti professionalizzanti (Verbale del CCdS 10.11.17).

Le motivazioni alla base del cambio di ordinamento proposto sono legate alla necessità di rendere il percorso formativo più aderente alle richieste della nuova figura professionale del farmacista. Infatti le mutate esigenze del mondo delle professioni hanno portato ad una evoluzione del ruolo e delle competenze del farmacista per cui si rende necessario che il laureato in Farmacia posseda ulteriori competenze così da svolgere con successo la propria professione in relazione, in particolare, al Sistema Sanitario Nazionale.

La modifica del CdS in Farmacia recepisce le indicazioni pervenute dalla Conferenza Nazionale dei Direttori di Farmacia e Farmacia Industriale che ha rilevato la necessità di rendere gli ordinamenti quanto più possibile omogenei a livello nazionale, e conseguentemente i piani di studio, del Corso di Laurea in Farmacia anche per semplificare il trasferimento degli studenti da una sede ad un'altra. La Conferenza dei Direttori ha quindi proposto un modello nazionale di piano di studio del CdS in Farmacia pur mantenendo le precipue caratteristiche di ciascuna sede, ove le competenze in alcune discipline siano sfruttate per rendere il percorso formativo caratteristico. Nel nuovo percorso formativo sono state apportate variazioni alla denominazione di alcuni insegnamenti, così da trovare un facile riscontro su tutto il territorio nazionale.

Nella fase di riorganizzazione del CdS sono stati consultati i rappresentanti del mondo delle professioni (Ordine dei Farmacisti di Firenze e Prato, Farmacia Ospedaliera AOC, Menarini, Eli Lilly, Molteni) che hanno espresso parere positivo alle nuove proposte presenti nell'ordinamento, anche in risposta alle nuove competenze richieste dalle figure professionali cui possono aspirare i laureati in Farmacia. In particolare viene apprezzato l'ampliamento delle competenze biomediche che permettono un'integrazione migliore del farmacista nel Sistema Sanitario Nazionale. Il nuovo ordinamento è ritenuto più aderente alle richieste della nuova figura professionale del farmacista pur mantenendo una preparazione che permette al laureato di questa classe di affermarsi in diverse posizioni rilevanti sia nel mondo della sanità che nel mondo industriale (Verbale riunione del 28.9.17).

La composizione del gruppo di esponenti del mondo delle professioni consultato è ritenuta rappresentativa delle esigenze del mondo del lavoro per quello che riguarda le competenze attese dai laureati.



In considerazione del nuovo percorso formativo, è possibile ipotizzare un sistema strutturato di consultazioni cicliche con i rappresentanti del mondo delle professioni per un confronto ed un aggiornamento sulle tematiche relative al rapporto tra formazione dei laureati e loro inserimento nel mondo del lavoro.

Eventuali problematiche relative ai programmi di insegnamento sono affrontate dalla commissione per il Coordinamento didattico che si occupa di individuare soluzioni correttive ogni qualvolta venga segnalata una criticità da parte dei docenti e degli studenti.

Punti di forza:

- coerenza dei risultati di apprendimento attesi con gli obiettivi specifici del CdS, adeguatezza del percorso formativo con gli sbocchi professionali per i quali preparare i laureati e con i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro;
- adeguatezza dei rappresentanti del mondo delle professioni consultati nella fase di riorganizzazione del CdS.

Aree di miglioramento:

- potenziare e documentare le consultazioni con i rappresentanti del mondo delle professioni per un confronto ed un aggiornamento sulle tematiche relative al rapporto tra formazione dei laureati e loro inserimento nel mondo del lavoro.
- dare maggior visibilità sul sito web del CdS al profilo professionale, agli sbocchi e alle prospettive occupazionali del laureato nel CdS.
- potenziare il coordinamento didattico anche alla luce del nuovo progetto formativo

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Mantenere un quadro sempre chiaro ed aggiornato delle competenze richieste ai neolaureati in Farmacia per facilitare il loro inserimento nel settore farmaceutico, sanitario e industriale.

Azioni da intraprendere: Formalizzare e pianificare consultazioni cicliche e confronti periodici con i rappresentanti del mondo delle professioni.

Modalità e tempi: La pianificazione di consultazioni cicliche sarà effettuata in occasione della valutazione dei risultati del corso di laurea e, in particolare, a partire dalla conclusione del primo ciclo del nuovo ordinamento.

Obiettivo n. 2: dare maggior visibilità sul sito web del CdS al profilo professionale, agli sbocchi e alle prospettive occupazionali del laureato nel CdS

Azioni da intraprendere: inserire, tramite il responsabile del sito web, informazioni dettagliate e aggiornate sugli sbocchi professionali del laureato nel CdS

Modalità e tempi: il Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame verificheranno la correttezza e completezza delle informazioni sul sito web prima dell'inizio di ogni a.a.

Obiettivo n. 3: Verificare la coerenza del carico didattico dei corsi e l'adeguatezza dei programmi di insegnamento proposti dai docenti alla luce del nuovo progetto formativo.

Azioni da intraprendere: Programmare riunioni della Commissione coordinamento corsi, già istituita nel CdS, per l'aggiornamento e il coordinamento dei programmi di insegnamento in considerazione della variazione del piano formativo.

Modalità e tempi: Convocazione della Commissione coordinamento corsi da parte del PCdS in occasione dell'inizio di ogni anno accademico del nuovo piano di studi.



2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore R3.B del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:
accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutorato

I servizi di orientamento sono volti a presentare l'offerta formativa dell'Università di Firenze per favorire una scelta consapevole del percorso di studio, a ridurre il fenomeno degli abbandoni, a garantire il buon esito degli studi universitari e l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Le attività di orientamento realizzate da Unifi sono organizzate a livello centrale (Ateneo) e periferico (Scuole). I progetti di Orientamento sono operativamente sotto la guida del Delegato all'Orientamento di Ateneo che si avvale della collaborazione dei Delegati all'Orientamento delle diverse Scuole. I servizi offerti prevedono una stretta collaborazione tra scuola e università attraverso l'apertura di un dialogo che vede protagonisti i docenti, gli studenti e le loro famiglie. Tutte le informazioni sono disponibili all'indirizzo: <http://www.sc-saluteumana.unifi.it/ls-9-orientamento.html> .

Orientamento in ingresso

Per favorire la transizione Scuola-Università, è stato sviluppato un progetto pilota che prevede azioni di orientamento diversificate e personalizzabili rivolte principalmente agli studenti del IV e V anno della Scuola Secondaria di secondo grado. La presentazione delle iniziative e delle attività di orientamento promosse dall'Ateneo e dalle Scuole è disponibile all'indirizzo <https://www.unifi.it/vp-2695-dialogo-piattaforma-web-per-l-orientamento.html> . Per facilitare lo scambio di informazioni tra Università, scuole e studenti e quindi la partecipazione alle attività proposte è attiva una *piattaforma web Dialogo* collegandosi alla quale si accede a tutti i servizi. In collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, Unifi ha sviluppato un *test di orientamento* (10 sezioni disciplinari specifiche e una sezione di tipo motivazionale) rivolto agli studenti del IV anno della Scuola Secondaria di secondo grado che consente allo studente di divenire più consapevole delle proprie potenzialità e delle eventuali aree da migliorare.

I CdS della Scuola di Scienze della Salute Umana (SSSU) partecipano alle iniziative proposte dall'Ateneo ed a quelle organizzate a livello regionale attraverso i propri Delegati all'Orientamento (Area del Farmaco ed Area Biomedica) che possono fornire informazioni e sono disponibili per colloqui individuali su appuntamento. Le iniziative comprendono momenti informativi sull'offerta didattica dei CdS quali "Un giorno all'Università", "Io studio a Firenze" ed il "Salone Campus". Attività di orientamento più specifiche sono l'"Open Day" della SSSU nel corso del quale viene presentata l'offerta formativa della Scuola e dei singoli CdS dell'Area del Farmaco e vengono organizzati stand informativi e dimostrativi delle attività didattiche offerte dagli stessi. Anche l'iniziativa "Conoscenze, Competenze, Esperienze" vede direttamente coinvolti i CdS dell'Area del Farmaco in un incontro dedicato a presentare il proprio ambito di conoscenze e competenze attraverso la testimonianza di neolaureati che stanno affrontando il mondo del lavoro e che si rendono disponibili per discutere delle esperienze maturate. I percorsi di *Alternanza Scuola-Università* sono dedicati agli studenti delle Scuole Secondarie di secondo grado che necessitano di ulteriori momenti di riflessione circa i percorsi di studio specifici di loro interesse, o che desiderano acquisire o potenziare conoscenze in specifici ambiti disciplinari. Il percorso Giorni da matricola (12 ore), favorisce il contatto con la vita universitaria attraverso la frequenza di lezioni universitarie (frontali e laboratori) dei CdS dell'Area del Farmaco, mentre il percorso UniversityLab (20 ore) consente di frequentare, oltre alle lezioni universitarie anche i laboratori di ricerca e partecipare come protagonista



alle attività. Le attività promosse dalla SSSU comprendono un *ciclo formativo di lezioni* di fisica, matematica, chimica, biologia e logica utile *per prepararsi al test di ammissione* dei CdS a numero programmato della SSSU. Anche i *compendi Dialogare* di matematica, fisica, biologia, chimica e logica e le registrazioni video delle lezioni degli anni precedenti, scaricabili dal sito web della Scuola sono disponibili per la preparazione ai test e l'autovalutazione. Utile strumento di orientamento specifico è la *Guida dello Studente* consultabile on-line. Tutte le informazioni sono disponibili all'indirizzo <https://www.sc-saluteumana.unifi.it/ls-9-orientamento.html>.

Orientamento in itinere

L'attività di orientamento e tutorato in itinere è costante e diffusa ad ogni livello e servizio della Scuola SSU e del CdS e ha come obiettivo quello di favorire un efficace inserimento degli studenti nel percorso formativo ed un efficace avanzamento nella carriera dello studente (<http://www.sc-saluteumana.unifi.it/vp-325-in-itinere.html>). Tutti i docenti del CdS sono coinvolti nell'attività di tutorato in itinere per gli insegnamenti di propria pertinenza, rimanendo a disposizione degli studenti, in orari e giorni stabiliti, per chiarimenti sul programma svolto (come previsto dal Regolamento Didattico del CdS). I docenti inoltre sono coinvolti in attività di sostegno agli studenti effettuando attività anche mediante verifiche in itinere, finalizzata ad agevolare e verificare la comprensione, da parte degli studenti, degli argomenti e concetti esposti nelle lezioni in modo da modulare al meglio l'attività didattica.

Tra le figure che collaborano attivamente ai processi formativi e di sostegno allo studente rientra anche il personale tecnico per i laboratori didattici. Anche la segreteria didattica e la segreteria studenti nonché le strutture di supporto del CdS svolgono una funzione di supporto per gli studenti iscritti, fornendo direttamente le informazioni in proprio possesso ovvero ponendosi come tramite tra lo studente e gli organi del corso per risolvere le eventuali problematiche sollevate.

Per le attività di *orientamento in itinere* il CdS si avvale della collaborazione da parte di studenti degli ultimi anni dei corsi di studio, di dottorandi o di neolaureati (*tutor in itinere*).

I tutor in itinere sono coordinati dal PCdS per le attività volte ad orientare lo studente all'interno dell'organizzazione dei percorsi didattici e garantire l'efficace tenuta del percorso formativo, monitorandone in continuità l'apprendimento individuale e complessivo. I tutor si occupano, inoltre, di motivare adeguatamente lo studente e supportarlo al meglio nella fruizione del percorso formativo da un punto di vista metodologico e contenutistico.

I *tutor in itinere* offrono in particolare assistenza e supporto per le materie di maggiore criticità per gli studenti dei primi anni di corso, quali Fisica, Matematica, Chimica Generale e Inorganica, Biologia e Chimica Organica al fine del miglioramento delle carriere e della riduzione degli abbandoni.

Le modalità con cui vengono organizzate queste attività comprendono una vasta tipologia di interventi, sia collettivi che individuali, che vanno dalle esercitazioni in aula per la preparazione degli esami all'assistenza nei laboratori didattici ad azioni articolate per gli studenti lavoratori. In particolare l'attività di tutorato consiste in:

- Apertura sportelli giornalieri in cui gli studenti possono incontrare i tutor
- Facilitazione dello scambio di informazioni fra studenti e docenti per quanto riguarda il materiale didattico, gli esami, le propedeuticità e le Attività a scelta dello studente
- Supporto agli studenti nella preparazione degli esami, in particolare nella ripetizione della materia e nello svolgimento degli esercizi.

Inoltre i *tutor in itinere* coadiuvano i docenti del CdS partecipando agli eventi organizzati dalla "Scuola di Scienze della Salute Umana", come "Salone dello Studente" ed "Open Day".

Le informazioni relative all'attività di tutorato e sostegno agli studenti sono reperibili al link <https://www.corsodilaureafarmacia.unifi.it/vp-97-attivita-di-tutorato-e-sostegno-agli-studenti.html>

Orientamento in uscita

Riguardo all'orientamento in uscita, diverse iniziative organizzate all'interno dei Servizi di Placement di Ateneo sono rivolte espressamente a studenti provenienti dall'Area del Farmaco e vengono organizzate



con il supporto della delegata all'orientamento in uscita del CdS. Tra le iniziative dello scorso anno si segnalano due incontri con aziende farmaceutiche con sedi nel territorio toscano, che hanno visto una nutrita presenza soprattutto di laureandi e neolaureati di Farmacia e CTF. L'elenco e descrizione delle iniziative è riportato sul sito web del CdS (Corso di Studio-Qualità del Corso-Consultazioni con mondo del lavoro).

Workshop dal titolo "CooperaMente: Opportunità professionali e innovazione nella logistica distributiva delle imprese cooperative." Tra le aziende presenti, una cooperativa che si occupa di logistica del farmaco e di responsabili dei controlli di qualità della UNICOOP.

La stipula di convenzioni tra l'Ateneo e Farmapiana e Farmacie Fiorentine, promossa dai nostri delegati, ha consentito negli ultimi anni di aumentare l'attivazione di tirocini non curriculari che hanno consentito ai nostri neolaureati di cominciare subito a lavorare come farmacisti e, in diversi casi, questi tirocini sono diventate assunzioni vere e proprie. Tutte le iniziative rivolte agli studenti dell'Area del Farmaco sono progettate in modo da presentare l'insieme delle opportunità lavorative offerte dal loro percorso di studio, ad esempio attraverso testimonianze di professionisti, con il loro titolo di studio, inseriti in ambiti lavorativi diversi.

Per quanto riguarda la formazione al lavoro, i docenti sono coinvolti più direttamente nelle attività di placement, durante incontri di vario tipo: tutoraggio diretto con il singolo studente, all'interno delle loro lezioni e durante i consigli di corso di laurea in presenza dei rappresentanti degli studenti (verbali CCdS), nel presentare le varie attività proposte dal Servizio di Placement dell'Ateneo, sollecitano gli studenti a partecipare alle presentazioni aziendali in calendario e a consultare periodicamente le offerte di tirocinio alla pagina st@ge-online non solo per identificare una azienda dove effettuare eventualmente il lavoro di tesi ma anche per imparare a conoscere il mondo del lavoro di riferimento, i profili e le skill richiesti. Si sollecitano gli studenti a partecipare in particolar modo ai "Laboratori per la ricerca attiva del lavoro" (attività alla quale il CdS attribuisce un CFU) e a farlo molto precocemente, senza aspettare la conclusione del percorso di studio, rilevando che sia una attività che consente allo studente di prendere coscienza dei propri punti di forza ma anche di identificare possibili aree di miglioramento.

Il CdS attribuisce crediti formativi ad attività come la partecipazione ad attività di formazione al lavoro (SeMOL e Laboratori per la ricerca attiva del lavoro) ma anche congressi e seminari indicati dagli studenti stessi consentendo di personalizzare percorsi di approfondimento diversi.

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Le conoscenze richieste e raccomandate per l'accesso al corso di studio sono adeguatamente individuate e descritte all'interno del Regolamento (Art.3) e dell'Ordinamento (Art. 7) del CdS e della Scheda SUA (Quadro A3.b). E' richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dagli organi competenti, e una buona preparazione di base nelle materie in ambito chimico, biologico matematico e fisico. A partire dal nuovo ordinamento è richiesta anche la conoscenza della lingua inglese a livello B1 ed è raccomandata una discreta conoscenza di base per l'informatica. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono pubblicizzate anche sul sito web del CdS (Presentazione del Corso).

Il CdS è a numero programmato locale e annualmente viene stabilita la numerosità di studenti sostenibile sulla base delle risorse strutturali, strumentali e di personale disponibili per il funzionamento del corso. Il test di ammissione è gestito a livello di Ateneo e le modalità di svolgimento del test di verifica dei requisiti di ammissione sono descritte nel bando per l'ammissione.

Le eventuali carenze sono individuate e comunicate agli studenti attraverso la pubblicazione online degli esiti del test, in cui, accanto al punteggio totale, sono riportati i risultati ottenuti nelle singole sezioni della prova. A partire dall'a.a. 2017/2018 il Corso si avvale dell'organizzazione della Scuola per la verifica e l'assolvimento degli Obblighi Formativi OFA. Nel test di ammissione è stato introdotto un punteggio soglia nell'ambito delle discipline matematiche, al di sotto del quale è stato previsto l'assolvimento dell'obbligo formativo aggiuntivo. Gli studenti in posizione debitoria hanno avuto la possibilità di



frequentare un corso di 10 ore in presenza (con obbligo di frequenza pari a 7,5 ore), replicato per due edizioni. Nei casi di immatricolazione tardiva l'assolvimento degli OFA è avvenuto attraverso un test inerente l'ambito matematico.

Per l'assistenza agli studenti del primo anno di corso, il CdS si avvale inoltre dell'attività dei *tutor in itinere* che offrono supporto per le materie del primo anno (Fisica, Matematica, Chimica Generale e Inorganica e Biologia). Oltre al supporto fornito dai tutor in itinere, il CdS organizza attività di sostegno per lo studio della Fisica, svolte da tutor con specifiche competenze.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

L'organizzazione didattica del CdS prevede l'acquisizione della conoscenza e della capacità di comprensione delle varie discipline previste nell'ordinamento tramite lezioni frontali e esercitazioni pratiche di laboratorio a posto singolo, adeguate a far acquisire allo studente la capacità di utilizzare strumenti informatici, multimediali, di operare in laboratori di sintesi, di analisi e di preparazioni galeniche. Queste attività pratiche sono finalizzate a sviluppare nello studente la capacità di applicare conoscenza e comprensione e ad acquisire autonomia di giudizio.

In conformità alla normativa nazionale in materia di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, gli studenti devono frequentare i corsi di formazione obbligatori e propedeutici all'ingresso in tirocinio. La Scuola SSU ha attivato per i propri studenti un servizio volto a organizzare ed erogare tali corsi. Le procedure connesse all'iscrizione ai corsi sono gestite attraverso appositi applicativi informatici sviluppati dagli uffici della Scuola in collaborazione con SIAF, Ufficio Formazione di Ateneo, Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo.

I docenti hanno la possibilità di utilizzare la piattaforma di e-learning Moodle, messa a disposizione dall'Ateneo, per distribuire materiale didattico, effettuare test di valutazione e autovalutazione e erogare didattica in modo innovativo.

Il CdS non prevede la possibilità di presentare piani studio autonomi e non esistono norme precise per studenti part-time o lavoratori in quanto la frequenza è obbligatoria.

Al quinto anno è previsto un tirocinio di sei mesi, con l'acquisizione di 30 crediti, presso una farmacia aperta al pubblico o presso una farmacia ospedaliera, sotto la sorveglianza del Servizio Farmaceutico, per poter accedere all'Esame di Stato per l'abilitazione dell'esercizio della professione di farmacista.

Dall'analisi del Questionario soddisfazione studenti SSSU della CPDS, emerge la difficoltà degli studenti ad individuare Farmacie disponibili ad accoglierli per lo svolgimento del tirocinio professionalizzante.

Dodici crediti sono conseguiti con esami a scelta dello studente. I crediti relativi alle attività a scelta dello studente possono essere acquisiti prima del quinto anno di corso, al di fuori dei vincoli di propedeuticità. L'offerta didattica e le modalità per l'acquisizione dei crediti sono riportate sul sito del CdS (Didattica-Attività a scelta dello studente).

Dalle segnalazioni dei rappresentanti degli studenti presenti nel Gruppo di Riesame e dal Questionario soddisfazione studenti SSSU della CPDS, emerge la difficoltà degli studenti ad acquisire i CFU come attività a scelta per scarsità di offerta che spesso è fruibile da un numero limitato di studenti. La difficoltà deriva anche dall'impossibilità per gli studenti di Farmacia di seguire i corsi dei CdS a numero chiuso della SSSU. Viene richiesto inoltre di rendere più tempestivo il riconoscimento dei CFU acquisiti per un rapido aggiornamento della carriera degli studenti.

Il CdS si avvale del supporto del CESPDP (Centro di Studio per le Problematiche della Disabilità e DSA) per gli eventuali studenti con disabilità o DSA. Il centro mette a disposizione i servizi necessari su richiesta dello studente e/o del delegato di Scuola per la disabilità. Tra i servizi disponibili rientrano: accompagnamento a lezione, conversione del materiale didattico (scansioni per sintesi vocale), mediazione con corpo docente, interpretariato LIS e sportello psicologico. Il CESPDP si occupa anche dell'acquisto di eventuale strumentazione che favorisca l'accessibilità delle strutture universitarie.

Presso i laboratori didattici di Viale Morgagni, in cui sono svolte tutte le attività di laboratorio a posto singolo del CdS, è presente un posto cappa dedicato a studenti costretti a muoversi su sedia a rotelle.



Non sono previste attività dedicate agli studenti particolarmente dediti e motivati, e non sono istituzionalizzate azioni per studenti con esigenze specifiche a parte quelle di Ateneo per gli studenti lavoratori.

Internazionalizzazione della didattica

La promozione dell'internazionalizzazione avviene tramite programmi di scambio e mobilità opportunamente riportati sul sito dell'Ateneo: <http://www.unifi.it/cmpro-v-p-7464.html>.

Il CdS si avvale del servizio relazioni internazionali gestito dalla Scuola SSU per favorire la mobilità degli studenti per studio o tirocinio. Il principale strumento di mobilità è rappresentato dai bandi Erasmus+studio e Erasmus+ traineeship. Per la mobilità extra UE è possibile avvalersi del bando di Ateneo basato su accordi promossi dai Dipartimenti. Ulteriori opportunità di mobilità sono promosse dalla Scuola per specifici corsi di Laurea. Tra questi troviamo il Bando di Scuola per lo Swiss European Mobility Programme.

La Scuola SSU nella sua organizzazione (<http://www.sc-saluteumana.unifi.it/cmpro-v-p-78.html>) individua docenti Delegati alla Mobilità Internazionale degli studenti, che, tenendo conto anche delle peculiarità degli insegnamenti e dei piani di studio dei diversi paesi europei e della migliore corrispondenza con il percorso formativo dello studente, valutano preventivamente i Learning Agreement e, d'intesa con le strutture delegate, istruiscono le pratiche relative al riconoscimento ufficiale dei percorsi formativi degli studenti *incoming* e *outgoing*. Sono generalmente reperibili alla pagina Organizzazione del sito web del CdS il nominativo e contatti del referente specifico, nominato allo scopo di promuovere l'internazionalizzazione, indirizzare gli studenti nella strutturazione del Learning Agreement e valutare le pratiche degli studenti in mobilità. Il servizio Relazioni Internazionali della Scuola (<http://www.sc-saluteumana.unifi.it/vp-320-erasmus-front-office.html>) supporta i Delegati collaborando alla continua promozione e incremento dell'internazionalizzazione ed assistendo in tutte le fasi del processo gli studenti, i docenti e il personale tecnico amministrativo che intendano svolgere un periodo di formazione all'estero: ampliamento degli accordi internazionali, aggiornamento dei flussi di mobilità, compilazione della domanda e gestione della pratica prima della partenza e al rientro, accoglienza e gestione delle pratiche degli studenti in entrata. Link esterno: <http://www.sc-saluteumana.unifi.it/ls-11-mobilita-internazionale.html>

Di seguito la pagina web con l'indicazione delle Università europee con le quali è stato stipulato un accordo bilaterale Erasmus <https://erasmus.unifi.it/moduli/outgoing/mappa/mappa.php?scuola=7>

Gli uffici Erasmus di Ateneo hanno effettivamente tempi assai lunghi e pratiche assai complesse. Fino all'a.a. 2016-2017 i CFU acquisiti trascorrendo un periodo all'estero durante lo svolgimento della tesi sperimentale di Laurea non venivano riconosciuti per motivi burocratici-amministrativi. Questo problema è stato risolto a partire dal 2018; è cambiata infatti la modulistica della domanda, che ora prevede un'apposita casella per l'inserimento della voce "tesi sperimentale" rendendo riconoscibili i CFU acquisiti per lo svolgimento di parte della tesi di Laurea all'estero, nell'ambito dell'Erasmus.

E' stata inoltre modificata la procedura per la verbalizzazione degli esami svolti in Erasmus che richiedono una integrazione in Italia. Questa azione di miglioramento permetterà di aumentare la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti del CdS anche nel caso che l'esame svolto in Erasmus richieda una integrazione e per coloro che svolgono una parte della tesi durante il periodo in Erasmus.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il calendario degli esami è richiesto ai docenti con diversi mesi di anticipo e viene pubblicato on-line sul sito utilizzato dagli studenti per potersi iscrivere all'esame stesso.

La modalità di verifica del profitto individuale raggiunto dallo studente è riportata nel Regolamento del CdS (Art 5). L'acquisizione dei crediti relativi a ciascun insegnamento avviene mediante il superamento di un esame finale ma può essere inoltre prevista una semplificazione dell'esame attraverso colloqui e



verifiche in itinere. Tale modalità d'esame è particolarmente pertinente per gli insegnamenti con elevata attività pratica di laboratorio, svolta progressivamente e in modo diretto dagli studenti. L'esito dell'esame è riportato tramite voto, espresso in trentesimi con eventuale lode. Le prove di esame possono essere scritte o orali a discrezione del docente. Il CdS ha inoltre stabilito i criteri per la valutazione dell'esame di profitto consultabile sul sito del CdS (<https://www.corsodilaureafarmacia.unifi.it/vp-121-criteri-attribuzione-voto-esami-di-profitto.html>)

Le schede descrittive degli insegnamenti, disponibili agli studenti dal sito web, sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono in buona percentuale tutte le informazioni richieste.

Il PCdS coadiuvato dal GR controlla la completezza delle schede descrittive degli insegnamenti e segnala ai colleghi le eventuali carenze con cadenza annuale.

Come rilevato dalla CPDS, la descrizione delle modalità di verifica devono essere dettagliate in maniera più ampia in modo da esplicitare maggiormente le modalità di verifica delle conoscenze e delle competenze (Verbale CPDS 2017). Infatti la maggior parte dei docenti non riporta con chiarezza la modalità di svolgimento dell'esame finale e della attribuzione della votazione.

Punti di forza:

- Le attività di orientamento (ingresso, itinere e uscita) sono in linea con i profili culturali e professionali del CdS. Le iniziative per l'orientamento in uscita rivolte agli studenti dell'Area del Farmaco sono progettate in modo da presentare l'insieme delle opportunità lavorative offerte dal loro percorso.
- L'attività di tutorato di sostegno agli studenti è svolto in modo costante e adeguato da parte di tutti i docenti del CdS. Per la facilitazione delle carriere e per la riduzione degli abbandoni, il CdS si avvale dell'aiuto dei *tutor in itinere* la cui attività di sostegno è in particolare rivolta agli studenti dei primi di corso.

Aree di miglioramento:

- Inserire sul sito web del CdS maggiori informazioni riguardo alle conoscenze richieste in ingresso in particolare la conoscenza della lingua inglese di livello B1, e all'obbligo della frequenza dei corsi OFA durante il primo anno per gli studenti che hanno manifestato specifiche mancanze al test di ingresso.
- Completare e aggiornare le schede descrittive degli insegnamenti descrivendo, in particolare, le modalità di verifica in modo più ampio e esplicito.
- Incrementare l'offerta didattica per attività a scelta dello studente e richiedere alla segreteria il riconoscimento dei CFU ottenuti come ADE in carriera in tempi più rapidi e non solamente al termine del percorso di studio nei giorni che precedono la discussione della tesi
- Avere la possibilità di svolgere il tirocinio professionale anche fuori dalla Toscana ripristinando la possibilità, da parte della SSSU, di poter convenzionare Farmacie extra-regione come veniva fatto fino allo scorso anno.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Fornire agli studenti in ingresso informazioni più dettagliate e complete riguardo alle conoscenze richieste in ingresso e pubblicizzare l'obbligo della frequenza dei corsi OFA durante il primo anno per gli studenti che hanno manifestato specifiche mancanze al test di ingresso.

Azioni da intraprendere: inserire, tramite il responsabile del sito web del CdS, informazioni dettagliate per gli studenti in ingresso.

Modalità e tempi: il PCdS e il GR verificheranno la correttezza e completezza delle informazioni prima dell'inizio di ogni a.a.

Obiettivo n. 2: Dettagliare le informazioni sulle modalità di verifica delle conoscenze e competenze nelle schede degli insegnamenti



Azioni da intraprendere: fornire ai docenti del CdS le informazioni per riportare la procedura dell'esame in modo ampio ed esplicito nelle schede degli insegnamenti (Syllabus).

Modalità e tempi: Segnalazione ai docenti da parte del PCdS della necessità di specificare meglio le modalità di verifica dell'apprendimento; verifica della correttezza e completezza dell'informazione da parte del Gruppo di Riesame e del delegato all'orientamento ed il tutorato prima dell'inizio dell'a.a.

Obiettivo n. 3: Incrementare l'offerta didattica per attività a scelta dello studente, rendere più tempestivo il riconoscimento dei CFU acquisiti e aumentare il numero delle Farmacie convenzionate per il tirocinio professionale.

Azioni da intraprendere: Aumentare l'offerta di ADE che permettano l'acquisizione di CFU come attività a scelta dello studente e rendere più tempestivo il riconoscimento dei CFU acquisiti.

Modalità: Coinvolgere docenti a organizzare attività in particolare nell'ambito delle materie biologiche e farmacologiche; sollecitare la Segreteria Studenti che venga stabilito un limite temporale per il riconoscimento dei CFU provenienti da attività a scelta dello studente. Richiedere il ripristino della possibilità, da parte della SSSU di poter convenzionare Farmacie extra-regione per poter svolgere il tirocinio professionale anche fuori dalla Toscana.

3 – RISORSE DEL CdS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.C** del modello AVA 2.0 il cui **obiettivo** è:
accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente

Annualmente, all'atto della Programmazione didattica per il successivo a.a., il CdS individua i fabbisogni di risorse di personale docente e propone una programmazione per la copertura degli insegnamenti previsti nel Piano di studi che viene inviata alla Scuola SSU per l'approvazione, e quindi trasmessa dalla Scuola ai Dipartimenti referenti per i vari SSD, per l'approvazione finale. Le esigenze di personale docente sono definite sulla base del numero di insegnamenti attivati nell'ordinamento didattico tenendo conto dei settori scientifico-disciplinari di riferimento. All'interno del singolo SSD inoltre, il CdS ha cercato di individuare i docenti incaricati dei vari insegnamenti sulla base dell'effettiva corrispondenza della materia di insegnamento con il campo di competenze e di ricerca del docente stesso. Se da contatti fra il PCdS ed i referenti dei rispettivi SSD dell'insegnamento emergono lacune per la copertura dei corsi, per mancanza di docenti, il CdS fa richiesta alla Scuola SSU di mettere a bando la copertura.

Dall'analisi degli indicatori ANVUR al 31/12/2017 (SMA 2017), relativi al triennio 2013-2015, il personale docente risulta adeguato alle esigenze del CdS.

Gli indicatori iC08 e iC19 indicano infatti che i docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Infatti la quota di docenti di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe è vicina al 100%. I docenti di riferimento sono tutti di ruolo (PO, PA e RU) e appartengono a SSD di insegnamenti di base o caratterizzanti.

Il rapporto studenti/docenti è buono ed è paragonabile a quello dell'area geografica e nazionale, come mostrato dall'indicatore iC05.

La quasi totalità dei docenti è personale di ruolo che svolge sia attività di ricerca che attività di docenza



nel proprio SSD di appartenenza, che è quello pertinente rispetto agli obiettivi didattici (indicatori iC08 e iC19); le competenze scientifiche e gli argomenti di ricerca dei docenti quindi vengono sfruttate per la preparazione degli studenti sia all'interno degli insegnamenti curricolari presenti nell'offerta formativa del CdS che offrendo loro la possibilità di svolgere tesi sperimentali (che rappresentano più del 50% delle tesi discusse nel CdS) di alto livello scientifico. Inoltre la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti viene incentivata proponendo, nell'ambito delle attività a scelta, degli approfondimenti su specifiche tematiche di ricerca, tramite Attività Didattiche Elettive strutturate appositamente per studenti degli ultimi anni (<https://www.corsodilaureafarmacia.unifi.it/vp-123-attivita-a-scelta-dello-studente.html>). Lo svolgimento di tesi sperimentali e la frequenza delle ADE, favoriscono la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca offrendo la possibilità di una buona formazione culturale e di acquisire conoscenze teoriche e abilità e competenze di tipo metodologico. Dopo aver avuto un'opportuna formazione, attualmente la quasi totalità dei docenti del CdS sfrutta la piattaforma di e-learning Moodle utilizzata dall'Ateneo per distribuire materiale, effettuare test e erogare didattica in modo innovativo. L'Ateneo è ancora attivamente impegnato nello sviluppo di didattica innovativa (web conference, homeworks, quiz e compiti) attraverso corsi di formazione che vengono erogati tramite SIAF (Sistema Informatico Ateneo Fiorentino, sito web <https://e-l.unifi.it/course/index.php?categoryid=196>).

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Tra le figure che collaborano attivamente ai processi formativi e di sostegno allo studente rientra anche il personale tecnico per i laboratori didattici. Il CdS, a comune con gli altri CdS di Area del farmaco della Scuola SSU (CTF e SFA-CQ), ha a disposizione personale tecnico che coadiuva i docenti dei corsi di laboratorio nello svolgimento delle esercitazioni pratiche. Il piano di studi del CdS prevede insegnamenti con attività di laboratorio a posto singolo che viene svolta sotto la guida continua del docente e con l'ausilio di un tecnico, indispensabile per assicurare lo svolgimento delle esercitazioni in condizioni ottimali e nel pieno rispetto delle norme di sicurezza. Il numero esiguo di unità di personale dedicate al funzionamento dei laboratori, più volte sottolineato dal CdS, ulteriormente aggravato dal trasferimento di una unità di personale, si configura come una criticità a causa dell'imminente maturazione dei requisiti pensionistici di parte del personale attualmente strutturato nonostante il collocamento presso i laboratori di una unità del Dipartimento NEUROFARBA con qualifica di tecnico di stabulario, qualifica non rispondente al profilo ripetutamente rappresentato agli organi di riferimento e coordinamento del CdS. Il CdS non dispone di personale amministrativo di supporto alla didattica espressamente dedicato, le risorse afferenti alla Scuola curano i servizi di supporto alla didattica.

L'organizzazione delle attività di laboratorio, che per ragioni logistiche e di sicurezza prevedono un numero massimo di studenti partecipanti, si è rivelata molto complessa e onerosa, a carico del Responsabile scientifico - delegato del Direttore del Dipartimento di riferimento per i laboratori didattici (NEUROFARBA).

Relativamente all'ammodernamento delle attrezzature, il CdS ha finalizzato il contributo richiesto e concesso dalla precedente governance della SSSU, al completamento del budget necessario all'acquisto di un'importante attrezzatura per la formazione pratica di laboratorio la cui necessità era già stata segnalata alle governance di Ateneo, Dipartimento e Scuola.

Criticità sul servizio offerto dalla Segreteria Studenti sono state evidenziate dagli studenti nel Questionario soddisfazione studenti SSSU della CPDS da cui risulta che più del 60% degli studenti ritiene il servizio non adeguato. Una problematica comune sono i tempi di attesa molto prolungati.

Il CdS condivide le strutture di sostegno alla didattica con altri corsi della Scuola e dell'Ateneo. Il sito web del CdS (<https://www.corsodilaureafarmacia.unifi.it/vp-18-sedi-e-strutture.html>) riporta le informazioni relative alle strutture utilizzate per la didattica: aule, laboratori, biblioteche. Dal rapporto della CPDS (quadro B), l'analisi dei questionari Valmon sulle valutazioni della didattica da parte degli studenti non rileva problemi di particolare rilievo per le infrastrutture, anzi l'adeguatezza delle infrastrutture è



considerato un punto di forza dalla Commissione Paritetica. Tuttavia il Questionario soddisfazione studenti, promosso dalla CPDS ha messo in evidenza un generale basso gradimento da parte degli studenti riguardo alle infrastrutture (1.A CPDS 2017). Relativamente all'ammmodernamento delle attrezzature, la Scuola ha agito per sollecitare gli interventi programmati di cui si era già appurata la necessità ripetutamente.

I rappresentanti degli studenti presenti nel GR confermano, come emerso dal Questionario CPDS, la necessità di avere a disposizione un maggior numero di sale studio, in particolare nel plesso didattico Morgagni. Gli studenti a questo proposito segnalano che le aule didattiche, quando non utilizzate per le lezioni, sono spesso chiuse, e propongono di lasciare a disposizione alcune aule da sfruttare per lo studio individuale quando non occupate dalla didattica. Inoltre segnalano che le aule utilizzate per le lezioni risultano a volte insufficienti come capienza a causa della presenza di studenti che frequentano nuovamente i corsi in prossimità dell'esame.

PUNTI DI FORZA:

- Il personale docente è nella quasi totalità personale di ruolo e svolge attività di ricerca e attività di docenza nel proprio SSD di appartenenza (stesso settore insegnamento e ricerca).
- La possibilità di svolgere tesi sperimentali di alto livello scientifico e l'erogazione di Attività Didattiche Elettive su specifiche tematiche di ricerca favorisce la continuità con il Dottorato di Ricerca.
- La maggior parte dei docenti utilizza la piattaforma di e-learning Moodle utilizzata dall'Ateneo per distribuire materiale, effettuare test e erogare didattica in modo innovativo.

AREE DI MIGLIORAMENTO

- Segnalare alla SSSU la necessità di ulteriori sale studio e di aule didattiche più capienti.
- Incrementare il personale tecnico da destinare ai laboratori didattici

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Ottenere la disponibilità di ulteriori sale studio nel plesso didattico Morgagni e avere a disposizione aule più capienti per la didattica frontale.

Azioni da intraprendere: Effettuare la segnalazione all'Unità di Processo "Gestione Aule e Strutture" per il plesso Morgagni.

Modalità e tempi: Segnalazione da parte del PCdS al Responsabile dell'Unità di Processo "Gestione Aule e Strutture" per individuare le possibili soluzioni.

Obiettivo n. 2: Incremento del personale tecnico da destinare ai laboratori didattici

Azioni da intraprendere: Richiesta di personale tecnico di supporto alle attività di laboratorio di qualificazione/competenze coerenti con le attività da svolgere ed in grado di garantire la continuità del servizio anche in vista della prossima maturazione dei requisiti pensionistici del già esiguo personale in servizio

Modalità: Richiesta all'Ateneo di assegnazione di personale tecnico.



4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.D** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:

accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso di Laurea è impegnato nello sviluppo e attuazione di un sistema di gestione in qualità attraverso l'attività di autovalutazione secondo il modello Anvur-AVA condotta dal GR ufficialmente costituito all'interno del CdS con nomina del CCdS in formula rappresentativa di tutte le diverse realtà formative del CdS. Il Presidente del GR coordina le attività e riporta gli esiti nell'ambito del Comitato per la Didattica di CdS e nel CCdS, sottoponendo a discussione e approvazione per quanto di competenza.

La composizione e le attività del GR sono riportate nel sito web sotto Qualità del Corso.

Per l'attuazione del sistema di qualità il CdS ha definito i processi principali per la sua gestione e i relativi ruoli e responsabilità, assegnati in Consiglio di CdS e descritti sul sito web a "Organizzazione". Tra le figure che collaborano attivamente ai processi formativi e di sostegno allo studente rientra anche il personale tecnico per i laboratori didattici. Tali processi sono gestiti in modo efficace e ruoli e responsabilità sono effettivamente rispettati. Eventuali reclami da parte degli studenti vengono comunicati ai rappresentanti che informano il PCdS per concordare una strategia correttiva. I rappresentanti degli studenti sono inoltre coinvolti attivamente nei processi di analisi dei dati, di individuazione delle criticità e di definizione delle azioni correttive necessarie per il miglioramento.

Il CdS si avvale anche di servizi predisposti dalla SSSU per la gestione di processi quali orario delle lezioni, test ingresso, tirocini formativi, comitato indirizzo, commissione paritetica, Ordine Professionale, come riportato sul sito della Scuola di Scienze della Salute Umana

A partire dal 2013 sono stati redatti annualmente i Rapporti di Riesame (RRA) in cui sono state riportate le azioni correttive proposte la cui risoluzione è stata oggetto di discussione e valutazione nell'ambito delle Commissioni didattiche e dei Consigli di CdS. Un rappresentante del mondo del lavoro partecipa direttamente all'attività di riesame annuale essendo membro del Gruppo di Riesame.

L'attività di Riesame del processo formativo è formalmente avviata dal PCdS che, insieme al Gruppo di Riesame, prepara una bozza e la sottopone all'attenzione del CCdS. Nel corso del Riesame vengono prese in considerazione le esigenze delle parti interessate, acquisite le relazioni dei responsabili e dei delegati e della Commissione Paritetica e recepite le segnalazioni da parte di docenti e studenti. Particolare attenzione viene rivolta ai risultati dei monitoraggi in particolare per ciò che riguarda la regolarità delle carriere degli studenti. Nel periodo analizzato, per la riduzione degli abbandoni e la facilitazione della progressione delle carriere, il CdS ha predisposto azioni di miglioramento che riguardano il supporto agli studenti sia con attività extracurricolari di tutorato nello studio delle materie del I anno che tramite l'attività dei *tutor in itinere* per facilitare la preparazione degli esami. Inoltre è stato incrementato il numero degli appelli per offrire agli studenti maggiori opportunità nel superamento degli esami. E' stata inoltre potenziata l'offerta didattica per l'attività a scelta dello studente, come riportata sul sito web <https://www.corsodilaureafarmacia.unifi.it/vp-123-attivita-a-scelta-dello-studente.html>

L'opinione degli studenti frequentanti sulle attività didattiche viene rilevata mediante un questionario di valutazione della didattica (questionario Valmon) compilato online al termine delle lezioni o comunque prima di sostenere l'esame. Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti vengono analizzati annualmente dal GR e presentati per la discussione in occasione del CCdS. In caso di criticità il PCdS si incarica di informare i docenti interessati al fine di apportare le opportune correzioni.



Il CdS di sua iniziativa ha inoltre adottato il Questionario di valutazione finale del tirocinio professionale in farmacia (tirocinio curriculare) (Scheda SUA, Quadro B6) che valuta l'adeguatezza percepita del tirocinio sia in termini di organizzazione che di conseguimento dei risultati di apprendimento. Il questionario è stato adottato nel 2009 ed è reperibile online sul sito del CdS. Il tirocinante, al termine del tirocinio, consegna il questionario compilato insieme al libretto del tirocinio alla Segreteria dell'Ordine dei Farmacisti, che lo trasmette alla Segreteria Didattica del CdS. I questionari vengono poi raccolti ed elaborati al termine di ogni anno accademico da un componente del GR e discussi in occasione del CCdS. Gli esiti della elaborazione sono consultabili alla sezione Qualità del Corso.

Sulla base dei dati forniti da Almalaurea è possibile osservare un ottimo risultato del percorso formativo dei laureati del CdS che hanno iniziato il loro inserimento nel mondo del lavoro, anche confrontato con i risultati osservabili negli altri Atenei regionali (Pisa e Siena). Per quanto riguarda il Corso di Laurea Magistrale LM/13 sono disponibili per tutti e 3 gli Atenei solo i dati ad 1 anno dalla laurea. Dalla relazione effettuata nel 2016 sull'Ateneo di Firenze è possibile osservare che circa il 77% dei laureati lavora, il 10% non lavora ma non cerca (di questi il 6.7% perché impegnati in corso universitario o praticantato) e il 13% invece non lavora ma cerca. Questi dati se confrontati con quelli degli Atenei di Pisa e di Siena sono molto positivi: infatti, i laureati a Pisa e a Siena, con laurea LM-13, che lavorano a 1 anno dalla laurea sono intorno al 60%, (con un 22% che non lavora ma cerca) per l'Ateneo di Pisa e circa al 42% (con un 26% che non lavora ma cerca) per l'Ateneo di Siena. Se poi consideriamo i dati riguardanti la condizione occupazionale a 3 anni dalla laurea (Laurea Specialistica 14/S) nell'Ateneo fiorentino ben il 95% lavora mentre a Pisa e a Siena lavorano circa l'83-84% dei laureati a 3 anni.

Per l'A.A. 2018/2019 è stato revisionato l'ordinamento per un adeguamento a un piano di studi nazionale proposto dalla Conferenza Nazionale dei Direttori di Farmacia e Farmacia Industriale. Tale modifica ha comportato la riprogettazione del percorso formativo che prevede una diversa distribuzione dei CFU all'interno delle attività formative (base, caratterizzanti, affini/integrative, a scelta dello studente e prova finale) permettendo l'introduzione di nuovi insegnamenti professionalizzanti. Nella riprogettazione del percorso formativo si è tenuto in considerazione l'aggiornamento dei contenuti degli insegnamenti valorizzando le competenze disciplinari dei docenti.

Il nuovo ordinamento ha lo scopo di rendere il percorso formativo più aderente alle richieste della nuova figura professionale del farmacista incrementando le prospettive occupazionali.

Punti di forza

- Il CdS è impegnato con continuità nella gestione della qualità.
- Pubblicazioni in chiaro delle valutazioni degli insegnamenti e discussione collegiale degli esiti dei questionari
- Le modalità di messa in atto del processo di riesame sono efficaci per l'individuazione delle criticità nel sistema di gestione e permettono di indicare i tempi necessari per le azioni correttive individuate.
- Riprogettazione del percorso formativo per un aggiornamento dei contenuti degli insegnamenti utile a rendere il percorso formativo più aderente alle richieste della nuova figura professionale del farmacista incrementando le prospettive occupazionali.

Azioni di miglioramento

- Verifica dell'efficacia delle azioni correttive adottate relativamente alla progressione delle carriere, alla laureabilità e agli esiti occupazionali, in particolare in occasione della riprogettazione del piano formativo.



4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo: Verificare l'efficacia delle azioni di miglioramento predisposte per facilitare la progressione delle carriere.

Azioni da intraprendere: Analisi degli esiti relativi agli insegnamenti più critici.

Modalità e tempi: Verifica da parte del PCdS e del GR del numero di CFU acquisiti dagli studenti per anno di corso in occasione della Valutazione annuale del CdS.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

Gli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. In questa sezione si riprendono i commenti fatti nelle SMA, possibilmente approfonditi ed integrati con informazioni fornite dall'Ateneo, o con dati aggiornati forniti da ANVUR.

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

La Scheda di Monitoraggio annuale (SMA) 2017 del CdS, riporta l'analisi da parte del GR degli indicatori quantitativi i cui esiti sono stati discussi in CCdS (14.7.17 e 10.11.17). Gli indicatori quantitativi sono stati forniti direttamente dall'ANVUR al 31.12.2017, calcolati con riferimento a 3 anni accademici (2013-2015) e confrontati con i corsi di studio della stessa classe nell'Ateneo (CTF), nell'area geografica del CdS (Centro: Toscana, Umbria Marche e Lazio) e a livello nazionale.

Per gli *Indicatori riguardanti la didattica* emerge che:

- gli studenti hanno difficoltà ad acquisire sin dal primo anno, ma anche negli anni successivi, il numero di CFU richiesto per anno di studio: infatti valutando nei 5 anni di corso, solo il 25% degli studenti iscritti entro la durata normale del CdS acquisisce 40 CFU nell'anno di studio, mentre più della metà degli studenti (52%) acquisisce in media 20 CFU ogni anno. Questo comporta un numero molto basso di laureati in pari (9.9 %) e di laureati entro un anno oltre la durata normale del CdS (14.4 %).

- il tasso di abbandono dal I al II anno è piuttosto alto (30%) ed è prevalentemente dovuto a trasferimenti a CdS con accesso al I anno più difficoltoso come per esempio Medicina. A questi abbandoni si aggiungono quelli che si verificano negli anni successivi dovuti prevalentemente a trasferimenti ad altri Atenei. Questo comporta un'elevata percentuale di abbandoni nel corso dei 5 anni (59%).

Anche gli *indicatori riguardanti l'internazionalizzazione* mostrano valori inferiori, anche in questo caso alla media sia dell'area geografica che nazionale, essendo la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari nel 2015 pari allo 0%, così come la % di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.

Buoni invece gli *indicatori riguardanti i docenti* che mostrano un buon rapporto studenti/docenti e il 100% di docenti di ruolo che appartengono al SSD di base caratterizzante per il CdS.

Gli indicatori riguardanti la didattica e l'internazionalizzazione mettono in luce criticità già evidenziate nei RRA e discusse in CCdS (sedute del 14/7/17 e 10/11/17). Dalla discussione sono emersi gli obiettivi da perseguire e le azioni correttive alcune delle quali sono state già intraprese. In particolare è stata modificata la procedura per la verbalizzazione degli esami svolti in Erasmus che richiedono una integrazione in Italia. Infatti, per ottenere il riconoscimento dei CFU degli esami svolti all'estero con riconoscimento solo parziale, dopo superamento dell'integrazione, il docente non procede più alla verbalizzazione, ma comunica via mail al Delegato Erasmus, l'esito dell'integrazione. Il voto assegnato fa media con il voto sostenuto all'estero ed i CFU vengono totalmente riconosciuti come ottenuti in



Erasmus. Sono stati resi inoltre riconoscibili i CFU acquisiti per lo svolgimento di parte della tesi di Laurea all'estero, nell'ambito dell'Erasmus. A tale proposito è cambiata la modulistica della domanda, che ora prevede un'apposita casella per l'inserimento della voce "tesi sperimentale".

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1: Riduzione degli abbandoni e miglioramento della progressione delle carriere

Azioni da intraprendere:

- avvalersi dei *tutor in itinere* la cui attività già in passato si è dimostrata molto utile per gli studenti dei primi anni di corso.
- supportare gli studenti al I anno con attività extracurricolari di tutorato nello studio della Matematica.
- aumentare il numero di appelli e di inserirli con un adeguato anticipo (almeno tre mesi) per consentire agli studenti di programmare meglio lo studio.
- coordinamento tra i docenti al fine di evitare sovrapposizione tra appelli.

Modalità e tempi: Coordinare l'attività dei *tutor in itinere* nella definizione dei percorsi di sostegno per facilitare la preparazione degli esami con maggiori criticità sia fornendo materiale didattico che valutando la preparazione dello studente. Invitare i docenti a incrementare il numero di appelli per maggiori opportunità nel superamento esami.

Obiettivo n.2: Aumentare la percentuale di CFU conseguiti all'estero.

Azioni da intraprendere: favorire il riconoscimento dei crediti acquisiti all'estero anche per quanto riguarda il lavoro di preparazione della tesi sperimentale.

Modalità e tempi: invitare i docenti a favorire il riconoscimento delle equipollenze con i programmi degli insegnamenti delle sedi estere, considerando anche la difficoltà di sostenere all'estero un esame in lingua diversa dalla lingua madre.